



CAMMINO SINODALE

Arcidiocesi di Perugia – Città della Pieve

Unità Pastorale 14



SCHEDA DI SINTESI DEL GRUPPO SINODALE

(Da consegnare a cura del moderatore del gruppo, in formato digitale (word), entro il 20/3, al seguente indirizzo e-mail: info@up14.it).

Parrocchia: S. Bartolomeo Ponte S. Giovanni Perugia

Moderatore: Francesca Bigicchia

e-Mail: francesca.bigicchia@gmail.com

Descrizione del gruppo (età, numero, appartenenza ecclesiale ...):

Il gruppo si compone di 6 persone con età compresa tra i 45 e 60 anni e una con età oltre i 60. Tutti i componenti sono impegnati nel servizio pastorale della parrocchia: catechismo, corso per fidanzati, gruppo liturgico.

Tematica proposta ASCOLTARE

Quali sono le **esperienze più significative** che emergono dal discernimento sul tema proposto?

Dalle esperienze condivise emerge :

ASCOLTO delle persone fragili: incontro con un barbone che invita a non fermarsi a ciò che appare; persone che per le ferite che la vita gli ha provocato non riescono ad essere loro stesse. Possiamo migliorare la dignità di chi ci sta intorno quando condividiamo ciò che sta provando, immedesimandoci, vestendo le sue sofferenze ed indossando le preoccupazioni di chi si incontra.

ASCOLTO di chi è straniero: l'ascolto come accoglienza. L'ascolto accoglie quando viene fatto con il cuore permettendo all'altro di sentirsi non giudicato e libero di potersi raccontare.

ASCOLTO dei lontani dalla Chiesa: grazie all'amore per sua moglie si riavvicina alla Chiesa e ai Sacramenti. Importante il conoscersi a vicenda, il sentirsi parte di una comunità, la pazienza. L'esperienza di fede si gioca nella relazione e nelle occasioni d'incontro

ASCOLTO dell'altro come condivisione: in alcuni momenti di difficoltà, l'incontro con gli altri (una telefonata, una visita) diventa momento fondamentale per non sentirsi soli ed essere incoraggiati ad andare avanti. Un ascolto che non è solo un sentire, ma è il tentativo di entrare nella vita di chi si incontra.

ASCOLTO : intercettazione del desiderio dell'altro di essere ascoltato

ASCOLTO della Parola: accoglienza del Signore nella nostra quotidianità. L'ascolto fatto con il cuore permette di accogliere l'Amore di Gesù come forza trasformante della nostra vita. Diventa l'ossigeno delle nostre giornate

Quali **elementi positivi** da sottolineare?

La Chiesa come comunità parrocchiale si fa accogliente, nella comunità la solitudine lascia spazio al sentirsi accolti, amati, necessità primaria dell'uomo.

La comunità diventa casa. L'esperienza di una vita comunitaria che accoglie e sostiene il cammino reale di ciascuno in nome dell'amore di Gesù Cristo. Questo Amore diventa tangibile nella quotidianità quando si condividono momenti di ascolto e riflessione della Parola ma anche quando si vivono attività concrete di accoglienza come ad esempio l'attività dell'oratorio, della Caritas

Quali **elementi di difficoltà** da migliorare?

Nell'ascolto come accoglienza dell'altro, si individuano pochi momenti dedicati alle persone adulte (età superiore ai 40 anni). Spazi ed iniziative sono presenti per bambini, giovani, coppie di fidanzati, famiglie con figli piccoli mentre gli adulti restano più isolati. Oggi sempre di più, di fronte a problemi familiari ed economici, il senso di inadeguatezza, smarrimento e solitudine rende l'adulto più fragile e incapace di reagire.

Quali **proposte emergono**?

Le proposte condivise riguardano la possibilità di:

- individuare momenti di ascolto della Parola con incontri di approfondimento e testimonianze;
- un centro di ascolto dove persone possano parlare, non importa quale argomento. Un luogo dove chiunque abbia il desiderio di parlare, possa trovare una persona pronta all'ascolto (non necessariamente sacerdote o suora);
- promuovere l'aspetto gioioso delle celebrazioni liturgiche con canti e strumenti che migliorino l'ascolto e la partecipazione

Sintesi finale

Uno dei più grandi bisogni dell'essere umano è quello di "essere ascoltato". L'ascolto non ha solo il significato di una percezione acustica ma è essenzialmente legato al dialogo tra Dio e l'uomo, tra Dio e l'umanità.

Il tema dell'ascolto è tema centrale nella vita del cristiano, tanto da considerarsi come ossigeno nella vita di fede. Dio ci parla e noi rispondiamo ascoltandolo, in una relazione che risponde al desiderio profondo dell'uomo di essere in relazione.

L'ascolto si svolge dunque lungo due strade che tra loro si incrociano e si illuminano a vicenda: la strada dell'ascolto dell'altro, cioè della vita quotidiana di ciascuno di noi, e la strada dell'ascolto della parola di Dio, in particolare di come la facciamo nostra e la interiorizziamo.

L'ascolto riguarda infatti non solo l'udito ma tutta la persona ed in particola il cuore.

Quando le due strade dell'ascolto sono percorse con il cuore:

-l'ascolto dell'altro, diventa il primo passo dell'accoglienza e la condizione necessaria per stabilire relazioni vive e significative, con le persone, con l'intento di farci sentire desiderati, bene accolti, aiutati, in una parola amati.

Occorre avere un cuore libero per potervi far entrare l'altro, per ritrovare in se stessi uno spazio di accoglienza dell'altro. In questo senso diventa strumento fondamentale l'umiltà, nonché lo scardinare giudizi e pregiudizi, in un percorso dove la Chiesa possa farsi casa di tutti, dove ognuno possa sentirsi accolto, possa sentirsi a casa;

-l'ascolto della Parola di Dio, diventa dono che illumina cuore e vita di ciascuno di noi. La vita cristiana è fondata sulla Parola ascoltata con assiduità. Per realizzare la missione che Dio ci ha affidato dobbiamo, ogni giorno, nutrirci della sua Parola.

Il suo ascolto equivale all'accogliere l'Amore di Gesù che muove la nostra volontà verso di Lui e verso i nostri fratelli. Importante aiutarci a vicenda nella formazione all'ascolto con il cuore della parola di Dio che poi si trasforma in ascolto-accoglienza- amore del nostro prossimo.